



CITTÀ DI RACALE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Risultato di amministrazione	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondo anticipazione liquidità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
SPESA IN CONTO CAPITALE	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
CONTO ECONOMICO	26
STATO PATRIMONIALE	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	29
CONCLUSIONI	29

Comune di RACALE

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 27 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Racale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Racale, 27 giugno 2020

L'organo di revisione

Dott. Alessandro Buccino

INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Racale, nominato con delibera consiliare n. 1 del 24/04/2019, composto dal Revisore Unico Dott. Alessandro Buccino e dalla Dott.ssa Paola D'Ambrosio, in veste di collaboratrice, come risulta dalla comunicazione di conferimento incarico del 21/06/2019,

ricevuta via pec con protocollo n. 12092 del 24/06/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera del Commissario Straordinario n. 51 del 24.06.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

visto il D.lgs. 118/2011;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	6
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Racale registra una popolazione al 01/01/2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 11.011 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico: l'ente non presenta avanzo libero;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- allorché ricevuti, ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso del 2019 non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel. Secondo quanto previsto dall'articolo 242 del Tuel, gli enti che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario), mentre il Comune di Racale ha 3 su 8 parametri deficitari ed in particolare:
 - 1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%;
 - 4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%;
 - 5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%;
- l'ente non è in dissesto;
- che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato

l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 456.679,63 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 191.712,57	€ 27.033,65	€ 456.679,63
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 26.020,00	
Totale	€ 191.712,57	€ 53.053,65	€ 456.679,63

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 67.398,99.

La spesa in questione era derivante da procedimento giurisdizionale esecutivo, pertanto è applicabile la deroga alla gestione del bilancio in dodicesimi degli stanziamenti 2019 ai sensi dell'art. 163, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 267/2000.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento.

Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Con deliberazione n. 34 in data 20.2.2019 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 47,66%. A consuntivo, la situazione è la seguente:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa	79.778,00	149.500,00	69.722,00	53%
Trasporto scolastico	13.000,00	69.000,00	56.000,00	19%
Lampade votive	31.500,00	39.600,00	8.100,00	80%
			-	
			-	
TOTALE	124.278,00	258.100,00	133.822,00	48%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	-

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	0,00	0,00	0,00
Di cui CASSA VINCOLATA	131.070,00	306.566,79	101.448,61

In merito al fondo cassa, si mette in evidenza che l'ente ha utilizzato l'affidamento del Tesoriere per l'anticipazione di cassa:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	3.008.566,75	3.352.273,57	2.682.359,18
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	276	283	253
Utilizzo medio dell'anticipazione	2.605.573,39	2.621.705,46	2.268.502,47
Utilizzo massimo dell'anticipazione	2.867.691,85	2.830.960,03	2.830.960,03
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	5.523.382,19	6.307.542,00	5.729.880,82
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.589.175,72	2.195.567,19	1.741.217,05
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	87.631,42	92.686,03	76.120,54

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad € 1.741.217,05 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

Ai fini dell'utilizzo dei fondi vincolati, non sussistono al 31/12/2019 somme non reintegrate.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'evoluzione della cassa vincolata nel corso del 2019 è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2019	306.566,79
B) Incassi vincolati (come da reversali)	136.355,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	341.473,18
D) Fondo cassa vincolato di diritto	101.448,61
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2019 (d-e+f)	101.448,61
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2019 (g+h)	101.448,61

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore della tempestività dei pagamenti dell'ente per l'anno 2019 è pari a gg. 28,64.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.695.162,04.

L'equilibrio di bilancio viene di seguito rappresentato:

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019	2019
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		114.232,77		
Entrate titolo I	+	6.004.763,25	5.615.937,78	5.531.838,02	5.523.544,90
Entrate titolo II	+	1.293.977,69	1.579.216,50	1.348.104,00	1.434.772,56
Entrate titolo III	+	748.336,60	902.398,47	984.506,82	1.222.773,69
Totale titoli I, II, III (A)		8.047.077,54	8.097.552,75	7.864.448,84	8.181.091,15
Disavanzo di amministrazione	-		150.000,00		
Spese titolo I (B)	-	7.236.672,81	6.674.874,06	6.802.914,93	6.898.918,85
Impegni confluire nel FPV (B1)	-				-
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	728.637,63	690.654,32		
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		81.767,10	696.257,14	1.061.533,91	1.282.172,30
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	188.475,53			80.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		270.242,63	696.257,14	1.061.533,91	1.362.172,30

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 637.284,45, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	977.268,61	15.087.919,56	16.065.188,17
PAGAMENTI	(-)	4.482.198,41	11.582.989,76	16.065.188,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.177.492,34	3.162.860,95	10.340.353,29
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.852.357,01	6.684.848,23	8.537.205,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.165.863,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			637.284,45
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				1.401.821,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				890.043,93
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				30.000,00
Altri accantonamenti-fondo rischi e altre passività potenziali				42.350,57
			Totale parte accantonata (B)	2.364.215,74
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				120.486,11
Altri vincoli (OO.PP.)				372.297,36
			Totale parte vincolata (C)	492.783,47
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.219.714,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.524.621,63	€ 177.213,09	€ 637.284,45
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.486.566,01	€ 2.127.998,96	€ 2.364.215,74
Parte vincolata (C)	€ 1.633,00	€ 546.188,41	€ 492.783,47
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.036.422,62	-€ 2.496.974,28	-€ 2.219.714,76

La parte disponibile presenta un saldo negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione ed, in tal caso, essa evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La proposta di deliberazione demanda a un successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.712.219,52
Totale accertamenti di competenza	+	18.250.780,51
Totale impegni di competenza	-	18.267.837,99
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	-
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.695.162,04
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	358.280,43
Minori residui passivi riaccertati	+	289.053,35
Impegni confluiti nel FPV	-	1.165.863,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.235.090,68
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.695.162,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.235.090,68
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	80.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	97.213,09
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	637.284,45

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	-2.524.621,63	-2.496.974,28	-2.219.714,76
Gestione di competenza	189.755,41	1.221.614,95	1.695.162,04
Gestione dei residui	-1.762.359,41	-7.979,24	-1.235.090,68

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, emerge:

1. in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
2. in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.
3. le spese e le entrate in conto capitale mostrano una percentuale di attendibilità molto differente in quanto la previsione segue il piano triennale delle opere pubbliche che non sempre poi coincide con il finanziamento dell'opera.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardante gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)			1.712.219,52	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)			825.964,66	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)			886.254,86	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020				279.608,74
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)				279.608,74
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)				1.165.863,60

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Commissario Straordinario con i poteri della G.C. n. 45 del 17/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.513.041,38	€ 977.268,61	€ 7.177.492,34	-€ 358.280,43
Residui passivi	€ 6.623.608,77	€ 4.482.198,41	€ 1.852.357,01	-€ 289.053,35

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 272.044,69	€ 68.179,55
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 205.467,06
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 91.274,72	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 15.406,74
MINORI RESIDUI	€ 363.319,41	€ 289.053,35

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione al metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **1.401.821,24**.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo passività potenziali

È stato costituito un fondo per passività potenziali che risulta quantificato in € 42.350,57.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per missioni:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.108.000,00	1.108.000,00	1.083.000,00	25.000,00	97,74
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza	449.608,73	449.608,73	239.949,45	209.659,28	53,37
04-Istruzione e diritto allo studio					
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	993.294,49	1.003.294,49	376.989,11	626.305,38	37,58
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	603.850,00	603.850,00	530.000,00	73.850,00	87,77
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	479.316,30	479.316,30	479.316,30		1
10-Trasporti e diritto alla mobilità	12.036.622,47	12.144.922,47	11.760.536,26	384.386,21	96,84
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		36.355,00			1
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	15.670.691,99	15.825.346,99	14.469.791,12	1.319.200,87	92%

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
Oggetto	2017	2018	2019
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	6.848.058,68	6.119.421,05	5.390.387,62
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	728.637,63	729.033,43	867.868,67
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	6.119.421,05	5.390.387,62	4.522.518,95
Numero abitanti al 31.12	11001%	11011%	10892%
Debito medio per abitante	55.626,04	48.954,57	41.521,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	58.860,27	348.182,53	267.102,94
Quota capitale	728.637,63	729.033,43	867.868,67
TOTALE	787.497,90	1.077.215,96	1.134.971,61

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

		2019
Accertamenti di competenza	+	18.250.780,51
Impegni di competenza	-	18.267.837,99
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	825.964,66
Impegni confluiti nel FPV	-	279.608,74
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	80.000,00
		609.298,44

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2019
Recupero evasione ICI/IMU	400.000,00	31.034,20	7,76%	368.965,80	262.733,17
Recupero evasione TARSU	130.000,00	44.470,78	34,21%	85.529,22	19.623,82
Recupero evasione Tasi	120.000,00	17.745,11	14,79%	102.254,89	0,00
	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE	650.000,00	93.250,09	14,35%	556.749,91	282.356,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.565.998,14	
Residui riscossi nel 2019	191.954,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	65.539,48	
Residui al 31/12/2019	1.308.504,01	83,56%
Residui della competenza	556.749,91	
Residui totali	1.865.253,92	
FCDE al 31/12/2019	1.265.544,30	67,85%

IMU

Il gettito IMU 2019 è stato pari a €. 2.390.000,00 di cui:

- IMU ordinaria per € 1.990.000,00, uguale rispetto al gettito 2018 (€ 1.990.000,00);
- IMU recupero evasione per € 400.000,00, in calo rispetto agli accertamenti 2018 (€ 480.000,00).

Le aliquote IMU sono uguali sia per il 2018 e sia per il 2019 in quanto sono state approvate con aliquota massima nel 2012 con delibera di C.C. n. 33 del 3.10.2012.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.259.814,00	
Residui riscossi nel 2019	109.359,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	23.827,32	
Residui al 31/12/2019	1.126.627,49	89,43%
Residui della competenza	368.965,80	
Residui totali	1.495.593,29	
FCDE al 31/12/2019	1.265.544,30	84,62%

TASI

Il gettito TASI 2019 è stato pari a €. 330.000,00 di cui:

- TASI ordinaria per € 210.000,00, uguale rispetto al gettito 2018 (€ 210.000,00);
- TASI recupero evasione per € 120.000,00, in calo rispetto agli accertamenti 2018 (€ 150.000,00).

Le aliquote TASI sono uguali sia per il 2018 e sia per il 2019 in quanto sono state approvate con aliquota massima nel 2014 con delibera di C.C. n. 21 del 22.05.2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	149.675,16	
Residui riscossi nel 2019	36.578,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26.712,16	
Residui al 31/12/2019	86.384,86	57,71%
Residui della competenza	102.254,89	
Residui totali	188.639,75	

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	156.508,98	
Residui riscossi nel 2019	46.017,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	15.000,00	
Residui al 31/12/2019	95.491,66	61,01%
Residui della competenza	85.529,22	
Residui totali	181.020,88	
FCDE al 31/12/2019	47.010,83	25,97

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<u>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</u>	2017	2018	2019
Accertamento	280.278,13	230.000,00	255.000,00
Riscossione	236.758,65	228.953,02	253.298,11

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.071,00	
Residui riscossi nel 2019	1.046,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	24,02	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.701,89	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
Accertamento	118.000,00	175.000,00	498.484,44
Riscossione	107.365,25	105.437,70	110.854,36
% di riscossione	90,99	60,25	22,24
Accantonamento FCDE	1.861,08	20.738,26	46.010,40

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	59.000,00	87.500,00	249.242,22
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	59.000,00	87.500,00	249.242,22
Destinazione a spesa corrente vincolata	59.000,00	87.500,00	249.242,22
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 69.562,30	
Residui riscossi nel 2019	€ 60.855,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 8.706,69	12,52%
Residui della competenza	€ 498.484,44	
Residui totali	€ 507.191,13	729,12%
FCDE al 31.12.2019	€ 46.010,40	9,07%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 44.646,22.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	40.059,04	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	40.059,04	100,00%
Residui della competenza	3.995,84	
Residui totali	44.054,88	109,97%
FCDE al 31/12/2019	43.255,71	98,19%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	1.604.148,61	1.585.630,98	1.679.370,05	1.816.965,10
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	117.847,32	131.900,92	121.273,77	116.062,80
103	Acquisto di beni e servizi	3.588.842,51	3.631.268,06	3.718.096,30	3.751.688,00
104	Trasferimenti correnti	384.334,76	521.931,38	290.030,80	379.749,81
107	Interessi passivi	385.406,60	358.860,27	348.182,53	290.602,94
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.763,43	10.892,36	8.967,15	4.334,68
110	Altre spese correnti	797.534,10	996.188,84	508.953,46	539.515,52
TOTALE		6.883.877,33	7.236.672,81	6.674.874,06	6.898.918,85

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, il rispetto dei vincoli di legge si desumono dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2019
Spese macroaggregato 101	1.596.039,51	1.659.852,34	1.684.550,99	1.646.814,28	1.749.587,68
Spese macroaggregato 103	7.500,00			2.500,00	
Irap macroaggregato 102	98.886,71	100.371,78	99.805,70	99.688,06	79.956,26
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	1.702.426,22	1.760.224,12	1.784.356,69	1.749.002,34	1.829.543,94
(-) Componenti escluse (B)	195.112,20	183.882,76	253.154,36	210.716,44	347.140,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.507.314,02	1.576.341,36	1.531.202,33	1.538.285,90	1.482.403,62

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, l'ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
TD, co.co.co., convenzioni	83.263,94	83.263,94	47.681,18
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	83263,94	83.263,94	47.681,18
MARGINE			35.582,76

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 e il bilancio preventivo di previsione 2019-2021 entro i termini previsti e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni,

dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro i termini previsti, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j, del d.lgs.118/2011, ha verificato che non ricorre la fattispecie di controllo dei rapporti con gli organismi partecipati.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva il suo miglioramento, passando da un utile di € 993.537,07 del 2018 a € 3.199.133,19 del 2019.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente conferma questo trend positivo.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2018, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

La variazione del patrimonio netto, pari a €. 3.199.133,19, corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2019
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	29.335.081,46	31.110.916,81
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.335.081,46	31.110.916,81
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	6.936.407,73	7.187.141,19
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.936.407,73	7.187.141,19
D) RATEI E RISCONTI	8.863,91	8.863,91
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.280.353,10	38.306.921,91

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2019
A) PATRIMONIO NETTO	22.060.248,31	25.259.381,50
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	60.000	60.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	14.144.102,60	12.971.538,22
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16.002,19	16.002,19
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.280.353,10	38.306.921,91
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, al fine di conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione, sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio pone l'accento su :

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- monitoraggio costante della spese corrente e di investimento nonché delle entrate al fine del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- il contenimento della spesa per il personale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

l'Organo di revisione attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ex art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino